

**Provincia di Torino**  
**Determinazione del Dirigente**  
**del Servizio Urbanistica**

Prot. n...../14763/2008

OGGETTO: COMUNE DI ROMANO CANAVESE - PROGETTO PRELIMINARE DELLA 1° VARIANTE STRUTTURALE GENERALE AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

**Il Dirigente del Servizio Urbanistica**

**visto** il progetto preliminare della 1° Variante strutturale generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Romano Canavese, con deliberazione del C.C. n. 20 del 30/10/2007 (*prat. n. 41/2007*), trasmesso alla Provincia in data 13/11/2007 per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

**preso atto** dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale Generale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 20 del 30/10/2007 di adozione, finalizzati ad aggiornare la Cartografia e le Norme del Piano;

**rilevato** che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- recupero del patrimonio edilizio esistente e realizzazione di nuovi insediamenti residenziali con l'individuazione di aree a Servizi, in relazione agli standards urbanistici definiti dall'art. 21 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- adeguamento agli indirizzi e criteri definiti dalla disciplina sul commercio (D.C.R. n. 59-10831 del 24/03/2006) con l'individuazione di un addensamento commerciale storico rilevante A1 e due addensamenti commerciali minori A4/1 e A4/2;
- individuazione nelle Tavole del Piano di zone per attività produttive di nuovo impianto;
- razionalizzazione della viabilità locale con nuove sedi stradali più ampie nelle aree di nuova edificazione;

**informati** i Servizi e le Aree interessate;

**visti** i pareri dei seguenti Servizi:

- Grandi Infrastrutture Viabilità in data 08/01/2008;
- Difesa del Suolo in data 10/01/2008;

**consultato** il Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche in data 24/01/2008;

**visti:**

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

**atteso** che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'articolo 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e dell'articolo 35, comma 2 dello Statuto provinciale e dell'art. 5 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**visti** gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

## **D E T E R M I N A**

1. **di formulare**, (ai sensi del comma 6 dell'art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i.), in merito al Progetto Preliminare della 1° Variante Strutturale generale al P.R.G.C., adottato dal Comune di Romano Canavese con deliberazione C.C. n. 20 del 30/10/2007, le seguenti osservazioni:
  - a) si suggerisce di verificare i limiti dell'ambito a vincolo paesistico ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 richiamato sulle Tavole di Piano come D.Lgs. n. 490 del 29/10/1999 (ora abrogato) con la descrizione dettagliata del Decreto Ministeriale del 4 febbraio 1966 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'autostrada Torino-Aosta-Quincinetto*" (Galassino). Infatti, confrontando la planimetria reperibile nel Sito del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la perimetrazione della Tav. n. P/2 parrebbero esservi scostamenti;
  - b) considerato che con la Variante in oggetto si è correttamente provveduto ad aggiornare il vigente Piano di Classificazione Acustica e che nelle cartografie sono presenti degli accostamenti fra classi da analizzare in dettaglio (ad esempio nella zona "*Ex stabilimenti Olivetti*" si contrappongono una classe 6 ad una classe 3), si suggerisce d'integrare la *Relazione Illustrativa* evidenziando le criticità acustiche emerse dallo studio e le proposte di risanamento consigliate; infine considerate le previsioni di sviluppo dell'area produttiva segnalare eventuali limitazioni anche nella scheda d'area;
  - c) per quanto attiene l'"attività produttiva di nuovo impianto" localizzata a Sud del territorio comunale contraddistinta con l'acronimo *DIII 0108*, si richiama la direttiva 10.4.1 del N.d.A. del P.T.C., per la quale le Varianti al Piano devono porsi l'obiettivo di limitare il consumo del suolo, attraverso la concentrazione dell'offerta e la ristrutturazione degli ambiti esistenti. Considerato quanto sopra sarebbe

opportuno rilocalizzare l'area in contiguità fisica con quelle già normate come produttive;

- d) con riferimento ai nuovi incroci stradali previsti sulla S.P. n. 56, al servizio delle aree residenziali *CRIII* di nuovo impianto, si suggerisce, al fine di ridurre le interferenze tra i diversi flussi veicolari (comunale e sovracomunale), di limitare i nuovi accessi alla strada sovracomunale, in considerazione della già prevista viabilità comunale complanare alla S.P. n. 56 e alla luce di quanto indicato nella direttiva dell'art. 11.6 delle N.d.A. del P.T.C. in cui è citato: “ ... *tali accessi possono avvenire esclusivamente con derivazioni, adeguatamente attrezzate, dagli assi stradali di interesse sovracomunale, organicamente inserite nella rete della viabilità comunale ed opportunamente distanziate in rapporto alla scorrevolezza del traffico di transito* .....”;
- e) sulla base degli Atti in nostro possesso, parrebbe che a seguito dell'approvazione dei criteri ed indirizzi comunali di pianificazione commerciale con D.C.C. n. 20 del 28/11/2006 (sentite le organizzazioni imprenditoriali sul commercio e della tutela dei consumatori) non si è provveduto ad inviare copia degli Atti al Servizio competente della Regione Piemonte; a riguardo si ricorda quanto citato al comma 3, art. 1, Cap. 1, allegato A della D.G.R. del 01/03/2000 n. 42-29532: *"In ottemperanza dell'art. 19 della legge regionale n. 28/1999, tale deliberazione [criteri ed indirizzi comunali di pianificazione commerciale] dovrà essere trasmessa per opportuna conoscenza (e non per l'approvazione) all'Assessorato Regionale al Commercio, Direzione Commercio e Artigianato entro 30 giorni dalla sua adozione."*;
- f) con riferimento al rischio idrogeologico si evidenzia:
- la *"Carta della dinamica fluviale e dei dissesti"* e la *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologia e idoneità all'utilizzazione urbanistica"* riportano la perimetrazione delle fasce fluviali lungo il T. Chiusella e lungo il F. Dora Baltea proposta dal Piano Stralcio di Integrazione al P.A.I. adottato con Deliberazione dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 1/2003; a tale proposito, si fa presente come con Deliberazione n. 17/2004 il Comitato Istituzionale abbia adottato il nuovo *"Progetto di Variante del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Variante delle fasce fluviali del Fiume Dora Baltea"* che, per quanto riguarda il Comune di Romano Canavese, introduce alcune modifiche nel limite di progetto tra la fascia B e la fascia C in prossimità della zona industriale;
  - rispetto agli elaborati geologici presentati con la Variante al P.R.G.C. di Romano Canavese del 2004, la *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e idoneità all'utilizzazione urbanistica"* datata settembre 2007 propone un ampliamento delle aree di classe *IIIb2* presenti tra la Roggia Vignolasso e la Roggia dei Mulini su terreni precedentemente assegnati alla classe *IIIa*; poiché tali aree non risultano essere state interessate da nuovi insediamenti (a margine della tavola è dichiarato esplicitamente che la base topografica è stata aggiornata manualmente con gli edifici costruiti fino al mese di luglio 2007), si ritiene che tali ampliamenti siano in contrasto con il punto 6.4 della N.T.E. alla circolare P.G.R. 8 maggio 1996 nb. 7/LAP;
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità della variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;

3. **di trasmettere** al Comune di Romano Canavese ed alla Regione Piemonte la presente determina per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,.....